

CAMPAGNA INFORMATIVA

**SUL DIRITTO PIENAMENTE E IMMEDIATAMENTE ESIGIBILE
ALLE CURE SOCIO-SANITARIE DEGLI ANZIANI
MALATI CRONICI NON AUTOSUFFICIENTI
E DELLE PERSONE CON DEMENZA SENILE**

***Con 20 euro (spese postali) si può ottenere la prosecuzione delle cure
a cui hanno diritto detti infermi ricoverati presso ospedali e case di cura***

Gli anziani malati cronici non autosufficienti e le persone con demenza senile, residenti in qualsiasi zona del nostro Paese, hanno il diritto pienamente e immediatamente esigibile alle cure socio-sanitarie domiciliari (sentenza del Tar del Piemonte n. 326/2013), nonché a quelle residenziali, come ha confermato il Tar per il Piemonte dichiarando illegittime le liste di attesa previste dalla Regione Piemonte (ordinanze n. 609/2012 e 141/2013 nonché sentenza n. 199 del 31 gennaio 2014).

Per i succitati malati sono prioritarie le prestazioni domiciliari. Pertanto in base alle leggi vigenti le Asl ed i Comuni devono fornire i seguenti interventi di loro competenza: prestazioni mediche e infermieristiche, ricovero nei casi di emergenza, frequenza (se necessaria) di un centro diurno, rimborso forfettario delle spese vive sostenute.

In ogni caso la legge consente ai parenti di opporsi alle dimissioni da ospedali e case di cura private convenzionate e di richiedere la continuità terapeutica fino a quando non è stato sottoscritto con l'Asl un impegno per le prestazioni domiciliari.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo non è praticabile il rientro a domicilio, gli anziani cronici non autosufficienti e le persone con demenza senile hanno il diritto al trasferimento, a cura e spese della sanità, dall'ospedale e/o casa di cura convenzionata per un ricovero definitivo in una Rsa (Residenza sanitaria assistenziale) o un'analogha struttura convenzionata con l'Asl.

Per la degenza in Rsa, il ricoverato non autosufficiente deve contribuire al pagamento della sola quota alberghiera sulla base delle sue personali risorse economiche, senza oneri per i parenti, compresi quelli conviventi. L'eventuale integrazione economica va richiesta all'Ente gestore delle attività socio-assistenziali. La quota sanitaria è a carico dell'Asl. In base alle norme di legge vigenti l'importo della quota alberghiera non può essere superiore al 50% della retta totale.

Attenzione: sotto il profilo giuridico accettare le dimissioni da ospedali e da case di cura private convenzionate di una persona cronica non autosufficiente incapace di programmare il proprio futuro, significa sottrarre volontariamente il paziente dalle competenze del Servizio sanitario nazionale e assumere tutte le relative responsabilità, comprese quelle penali, nonché gli oneri economici conseguenti alle cure che devono essere fornite al malato.

**Informazioni dettagliate sono reperibili sul sito: www.fondazionepromozionesociale.it
Informazioni possono essere richieste telefonando al n. 011-812.44.69 (ore 9-12 e 14-18)
o inviando una e-mail a info@fondazionepromozionesociale.it**

È appena uscito nei libri inchiesta di **altreconomia Edizioni**:

NON È SUFFICIENTE!

STORIE DI CHI, CON L'AIUTO DELLA FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE ONLUS,
HA OTTENUTO PER I PROPRI CARI LE CURE PREVISTE DALLA LEGGE

Milano, 2013, pag. 128, 14,00 euro

di Maria Grazia Breda e Andrea Ciattaglia

INDICE

Diritto alla salute, diritto di tutti

Può capitare anche a noi. Due storie esemplari di difesa del diritto alla salute

I diritti delle persone non autosufficienti. Guida alle norme essenziali e ai Lea

Il diritto ad avere diritti. La parola agli esperti

Storie di ordinaria violazione delle norme. Strumenti per difendersi da inganni, false informazioni, intimidazioni

Per non dimenticare, perché non accada più. Lo specchio dei media sulla non autosufficienza

10 proposte per una nuova organizzazione delle cure ai malati non autosufficienti

Ma dove sono i soldi? Percorsi per coniugare i principi etici e le economie possibili

Gli obiettivi e le attività della Fondazione promozione sociale Onlus

Il volume è in vendita al prezzo scontato di euro 10,00 (euro 12,00 in caso di spedizione postale) presso la Fondazione promozione sociale onlus, Via Artisti 36, 10124 Torino. Versare il relativo importo sul c.c.p. n. 47107537 (o tramite bonifico bancario Iban: IT66L0200801058000020079613) intestato a "Fondazione promozione sociale onlus". Non si fanno spedizioni in contrassegno. Per accelerare la spedizione inviare copia della ricevuta di pagamento mezzo fax (011.812.25.95) o tramite e-mail a info@fondazionepromozionesociale.it. Per eventuali ulteriori informazioni tel. 011.812.44.69.

Per essere aggiornati e informati abbonatevi a:

PROSPETTIVE ASSISTENZIALI *Abbonamento annuale 2014: 45 euro*

Rivista trimestrale



Prospettive assistenziali è impegnata dal 1968, ininterrottamente, nella tutela delle esigenze e dei diritti dei soggetti non in grado di autodifendersi: minori privi di adeguato sostegno da parte dei loro genitori e di altri congiunti, persone con handicap intellettuale e limitata o nulla autonomia, anziani cronici non autosufficienti, malati di Alzheimer e soggetti colpiti da altre forme di demenza senile.

Principali argomenti trattati riguardano quindi da un lato i diritti sociali (istruzione, formazione professionale, sanità, lavoro, cultura, ecc.) soprattutto in merito alla prevenzione del bisogno e dell'emarginazione, e d'altro lato le iniziative di sostegno rivolte ai nuclei familiari in difficoltà, l'adozione e l'affidamento, le cure domiciliari, i servizi semi-residenziali e residenziali per le persone colpite da patologie invalidanti e da non autosufficienza, gli interventi alternativi al ricovero per le persone con handicap.

Gli abbonamenti a *Prospettive assistenziali* possono essere effettuati versando la relativa quota:
- sul **c.c.p. n. 25454109** intestato a: Associazione Promozione sociale, via Artisti 36, 10124 Torino (tel. 011.8122327, 8124469 - fax 011.8122595);
- tramite bonifico bancario, all'Associazione promozione sociale, codice Iban: **IT 39 Y 02008 01058 000002228088** (Unicredit banca, Agenzia Torino, C.so S. Maurizio 42).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.